

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2019, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 40,00 (quaranta), coloro che desiderano il talloncino annuale devono aggiungere Euro 5,00 per i residenti all'estero Euro 40,00 (quaranta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna

<http://www.icocregister.org/>

e-mail: aioc.internazionale@gmail.com

IBAN: IT89F0760102400000019936582

BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 14 aprile 2018 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2019 la somma di Euro 670,00 (seicentoseventanta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ai numeri: 051.271124 - 0549.900323 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati negli Studi oppure nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni così come ricevuti, senza attribuire ad essi alcun valore o entrare nel merito, ma generalmente così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Si vuole precisare che il nostro scopo è quello di sforzarci per presentare scientificamente ai lettori il numero più elevato di studi o notizie sulle scienze documentarie della storia, effettuando sempre il più rigoroso controllo delle informazioni rese disponibili; tuttavia siamo obbligati talvolta a editare notizie e studi che contengono trattamenti, titolature nobiliari e predicati o titoli cavallereschi, che possono non essere accettati come validi dalle organizzazioni che editano *Il Mondo del Cavaliere*, che fondano il loro lavoro esclusivamente sul serio rigore scientifico. Purtroppo dobbiamo talvolta trovare soluzioni di opportunità che oltrepassano i nostri postulati, ad esempio non eliminando da un documento riportato una titolatura o un trattamento impropri. Vogliamo ricordare che la Repubblica Italiana non riconosce i titoli nobiliari, ed aggiungiamo che la Corte costituzionale con sentenza n. 101 del 26 giugno 1967 ha dichiarato incostituzionale tutta la legislazione nobiliare emanata durante il Regno d'Italia (che era il successore degli Stati Preunitari), ragione per cui considerando anche l'introduzione della legge sul divorzio (legge n. 898/1970) e quella della riforma del diritto di famiglia (legge n. 151/1975) non sarebbe certa nessuna attribuzione in ambito nobiliare e noi ci atteniamo a questi dettami ritenendoli validi. Poiché solo il sovrano sul trono o l'autorità statale dove è contemplata la legislazione nobiliare possono concedere e riconoscere onori, dignità e titoli di natura nobiliare, tutti gli altri provvedimenti per noi sono privi di qualunque efficacia o valore ad esclusione di quello morale nell'ambito privato. Quando perciò pubblichiamo studi riferiti a documenti conservati in archivi pubblici ci tocca accettare quanto in essi indicato, pur sapendo che le attribuzioni possono essere prive del diritto, inesatte, o, peggio ancora, provenienti da falsificazioni antiche o recenti. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendoci al di sopra delle parti, attribuiamo titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

Sommario



In 1° di copertina:

Fondatori e Soci del Royal Club di Dubai

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.



SAE Frà Giacomo, Gran Maestro del S.M.O.M., Cavaliere dell'Insigne e Reale Ordine di San Gennaro. 3

F.M. Atanasio
L'Ordine Mauriziano (1946-2018). 4

S. Paratore
Euro e finanza etica e sostenibile... 8

G. Tortorici
L'investitura nell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. 12

M.L. Pinotti
I Club per gentiluomini nella storia. Un nuovo modo per intendere un club: il Royal Club di Dubai. 17

A. Lazzarino De Lorenzo
Il canonico don Domenico Silvestri (1726-1770). 24

Cronaca ed eventi. 26

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE.

In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente.

Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi

è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Solo Abbonamento 2019 a *Il Mondo del Cavaliere* : Euro 40,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 12,00.

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere - c/c AIOC

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - BO

Tel. 0549.900323 - Tel./Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/>

e-mail: aioc.internazionale@gmail.com

S.A.E. Frà Giacomo, Gran Maestro del S.M.O.M. Cavaliere dell'Insigne e Reale Ordine di San Gennaro

Dal 1960 ovvero dalla disputa sulla successione al titolo di Capo della Real Casa e Famiglia delle Due Sicilie, i gran maestri del Sovrano Militare Ordine di San Giovanni detto di Malta, nei rapporti intrattenuti con i discendenti della Real Casa di Borbone Due Sicilie, mostrarono di “riconoscere” il ramo ultrrogenito rappresentato dai duchi di Castro accettando unicamente le insegne del loro Insigne e Reale Ordine di San Gennaro.



Così fecero Frà Andrew Willoughby Ninian Bertie¹ (1988- 2008) e Frà Matthew Festing² (2008- 2017).

Ma con l'avvento di Frà Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto (2018-)³ parrebbe mostrarsi un cambio di atteggiamento dato che il 17 dicembre 2018 S.A.E. Frà Giacomo ha accettato da S.A.R. don Pedro de Borbon Dos Sicilias y Orleans, duca di Calabria, le insegne del suo Insigne Reale Ordine di San Gennaro; e pochi mesi dopo il 27 febbraio 2019 anche l'Insigne Ordine di San Gennaro, unitamente al titolo di bali, cavaliere di gran croce di giustizia decorato del collare del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio del duca di Castro. Ben conoscendo cosa sta veramente dietro alla frattura tra i due rami della Famiglia, e le ragioni che hanno portato alla nascita di questa disputa sia sotto l'aspetto patrimoniale che politico, ritengo ormai assurdo che dopo quasi 60 anni nessun giurista si sia espresso onestamente dicendo a chi compete veramente la successione di S.A.R. il principe Ferdinando Pio, perché non è credibile che sia sfuggita - visto che nessuno l'ha proposta - una così facile risposta, ovvia per persone che si dicono esperte della materia cavalleresca-premiale, ma che nella realtà hanno solo dimostrato che la loro definizione di scholar proviene da autore-

ferenzialità, non essendo stati in grado di dimostrare giuridicamente una verità che è come “l'uovo di Colombo”. Da parte mia avevo promesso al mio maestro Vicente de Cadenas y Vicent, con il quale l'avevamo ampiamente discussa, che non l'avrei rivelata se non almeno a dieci anni dalla sua morte... Attorno a questa vicenda che vede il Gran Maestro dell'Ordine di Malta *accettare entrambe le insegne* di quello che era il più importante ordine cavalleresco del regno delle Due Sicilie l'attitudine al pettegolezzo degli affezionati alla materia cavalleresca ha inventato le più simpatiche giustificazioni, che andrebbero ridimensionate alla semplice realtà dei fatti.

Sino all'avvento di S.A.E. Frà Giacomo, nel SMOM vi era solamente il capo della Real Casa delle Due Sicilie duca di Castro (ramo ultrrogenito), anche se S.A.R. l'Infante don Carlos, duca di Calabria negli anni '80 vi fu ammesso, ma in un modo che non poteva accettare perché qualcuno influente impedì la conclusione nel modo atteso. Ricordo che solo alla Santa Sede per le Case già Sovrane spetta il riconoscimento di chi sia il Capo, mentre i “riconoscimenti” provenienti da dinastie non più sul trono hanno il carattere di un “riconoscimento” di cortesia, che può cambiare - come è già avvenuto - con il mutamento del suo Capo. Diverso atteggiamento dobbiamo tenere con le dinastie ancora sul trono che se intervenissero (ammesso che questo intervento non sia in contrasto con i rapporti diplomatici della loro Nazione con la Repubblica Italiana) emetterebbero un “riconoscimento” giuridico (applicando politicamente i criteri che vogliono) valevole all'interno dei loro domini. Oggi sul tema vediamo mutevoli riconoscimenti provenienti dalle Case già Sovrane, mentre non ci sono riconoscimenti emanati da Case Sovrane ancora sul trono. A mio titolo personale debbo plaudire alla soluzione trovata da S.A.E. il Gran Maestro che ha accettato onori facenti parte del patrimonio storico premiale provenienti da membri del Sovrano Militare Ordine di Malta, senza entrare in merito ad una questione che nessuno vuole risolvere.

¹ Cavaliere Insigne e Reale Ordine di San Gennaro (1993), Bali Gran Croce di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (ramo ultrrogenito).

² Cavaliere Insigne e Reale Ordine di San Gennaro (2010), Bali Gran Croce di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (2010) (ramo ultrrogenito).

³ Cavaliere Insigne e Reale Ordine di San Gennaro (2018), Bali Gran Croce di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (1996) (ramo primogenito).

Cavaliere Insigne e Reale Ordine di San Gennaro (2019), Bali Gran Croce di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (1988) (ramo ultrrogenito).